

mo certamente una novità. I cittadini si stanno sempre più allontanando dalla politica e, con onestà ammetto, che i politici fanno di tutto per tenere lontano i cittadini: basta ricordare come recentemente, la Regione Toscana, con il voto favorevole anche della mia parte politica, abbia deciso, contro l'opinione pubblica, di innalzare il Consiglio Regionale da 50 a 65 consiglieri abolendo il voto di preferenza. Insomma il prossimo anno voteremo per il rinnovo del Consiglio Regionale senza possibilità di scelta, ma con nomi imposti dai partiti. La partecipazione rappresenta sempre più un concetto astratto con conseguenze inevitabili: i bisogni veri dei cittadini passano, quando va bene, in secondo piano, le priorità non vengono discusse né tanto meno ipotizzate. Il nostro Comune non è esente affatto da questa pericolosa anomalia cui il sistema democratico va incontro e per questo assieme ai colleghi Consiglieri di Alleanza Nazionale, Alessio Venturi e Maurizio Ciottoli, ho deciso di utilizzare questo esiguo spazio per un appello, un accorato appello rivolto a Voi Concittadini. Vi esorto alla partecipazione! So benissimo come sia scoraggiante rivolgersi all'Amministrazione Comunale per tante, infinite volte e non essere ascoltati. So benissimo quanto sia deprimente constatare come le decisioni prese nelle stanze di palazzo abbiamo più pesi e più misure. So benissimo quanto sia avvilente abitare in una città e su un territorio dove da anni non si riesce a vedere realizzate opere necessarie per la comunità e per le generazioni future. So benissimo quanto sia insopportabile constatare come vadano avanti costantemente le solite scelte dei soliti e quasi sempre senza un adeguato e opportuno ritorno per la comunità. Le sedute di Consiglio Comunale, solitamente deserte, non hanno più la valenza del dibattito, dello scontro acceso ma costruttivo per una sintesi tra maggioranza e opposizione: tutto viene deciso prima, preconfezionato, stabilito e spesso, troppe volte, neppure dal Sindaco e la sua maggioranza. Vi prego pertanto di ricominciare ad assistere ai Consigli Comunali. Può sembrare poca cosa, ma al contrario consente a

voi di partecipare attivamente e con cognizione di causa all'evolversi di scelte che ricadono su voi stessi. A noi consiglieri di minoranza, mortificati dalla sistematica volontà di evitare il confronto di idee, la vostra presenza ci offre l'opportunità di verificare la validità di posizioni diverse nell'interesse generale. Aiutateci insomma ad adempiere al mandato per il quale siamo stati votati. Il gruppo consiliare di Alleanza Nazionale desidera elevare il tono politico, vuole imporre a questa maggioranza sempre più astratta e lontana dai cittadini un ritmo diverso, più sostenuto. Ci sono problematiche contingenti e quotidiane che vanno affrontate con decisione e tempestività, tematiche invece che riguardo il futuro del nostro territorio per le quali dunque occorre una forte condivisione. L'esortazione, concludo, è, riappropriatevi della politica, non lasciate che altri prendano decisioni per voi, incalzate coloro che sono stati eletti per rappresentarvi. Noi faremo il possibile cercando nuove forme di comunicazione; attiveremo incontri, indiremo assemblee pubbliche, cercheremo di coinvolgervi sempre di più. Voi però fate la vostra parte, avvicinatevi, interessatevi; così facendo darete più importanza anche a noi consiglieri. Noi vi rappresentiamo, dunque se noi avremo più peso nelle decisioni anche voi avrete più peso nel determinare i vostri bisogni e il vostro futuro.

### RIFONDAZIONE COMUNISTA

Ugo Bazzani

Noi di Rifondazione Comunista pensiamo che le ultime elezioni europee debbano essere lette anche in chiave locale e quindi comunale, non solo perché tutte le forze politiche hanno dato a questa consultazione elettorale una valenza nazionale e locale (basterebbe ricordare il manifesto elettorale di Forza Italia che a Quarrata ha parlato di ICI e di tasse comunali) ma soprattutto perché l'elettorato non è stato condizionato da messaggi intimidatori tipo quello del "voto utile" e ha potuto quindi, in tutta tranquillità, dare una valutazione di merito sulle politiche, espresse dalle varie forze anche in chiave locale. Il centro sinistra che

governa Quarrata ha quindi subito un crollo clamoroso, perdendo oltre 15 punti percentuali di consensi: noi abbiamo la certezza che questo sia un segnale forte di contrarietà verso la gestione politica che la Giunta e la maggioranza del centro sinistra attuano ormai da due anni. La causa principale di questo dissenso è sicuramente il mancato coinvolgimento della popolazione nelle scelte amministrative e il rifiuto di confronto con le forze di opposizione presenti in Consiglio Comunale.

La nostra proposta è da sempre quella di far partecipare la popolazione alla formazione e, soprattutto, alla gestione del bilancio comunale. Abbiamo chiesto alla Giunta di mettere a disposizione della popolazione nelle frazioni almeno il 15% del denaro previsto a spese del bilancio comunale annuale, in modo che sia la popolazione, che meglio di nessun altro conosce le esigenze e le priorità del territorio in cui vive, a decidere autonomamente l'impiego di questo denaro; in definitiva noi pensiamo che la gente abbia il diritto di partecipare direttamente alla gestione della "cosa pubblica". L'attuale maggioranza è invece assolutamente contraria a questa nostra proposta; decide tutto al proprio interno, chiusa nelle proprie stanze, lontana dalle esigenze e dai problemi dei cittadini, impaurita sia dal confronto sia dalla possibile perdita di potere decisionale, che tiene stretto con le unghie e con i denti.

Contemporaneamente a tutto ciò, i nostri voti sono quasi raddoppiati rispetto alle ultime amministrative, sarà un caso?

### COMUNISTI ITALIANI

Gianni Bidoli

A proposito dell'ultimo numero di "Quarrata Informa", non possiamo che ribadire il nostro impegno sia all'interno della maggioranza, sia nella società civile affinché siano risolti i bisogni primari dei nostri concittadini.

Pensiamo che chiunque abbia responsabilità politica all'interno di un Comune, abbia il dovere di massimizzare la trasformazione delle risorse disponibili in opere pubbliche e servizi per la cittadinanza. Ai Comunisti Italiani non interessa pubbliciz-

zare il merito per la futura realizzazione della "passerella di Valenzatico" piuttosto della Piscina Comunale, ecc.

Ripeteremo fino alla nausea che la nostra partecipazione alla maggioranza di governo della nostra città si basa su due presupposti principali: il mantenimento dei servizi alle persone (in particolare a quelle più disagiate) e la realizzazione di tutte, e sottolineiamo tutte, le opere pubbliche che consentano uno sviluppo omogeneo e sostenibile di tutto il tessuto urbano ed economico. Su questi temi si basa la sintonia e l'impegno di tutti i partiti di maggioranza, seppure con qualche differenza che non impedisce l'approdo a decisioni condivise. Per chiudere l'esplicita polemica di un esponente dell'opposizione, gli rammento che "da che mondo è mondo" i consiglieri, i parlamentari, ecc., eletti da un gruppo di persone abitanti nello stesso luogo, difficilmente si dimenticano dei problemi comuni che riguardano i cittadini della propria frazione e anch'io non faccio eccezione: al momento non ho ancora perso la memoria (anche se qualcuno tenta di sostenerlo). Rimanderei qualsiasi polemica al compimento di tutte le opere che sono previste nei bilanci comunali, anche perché il cittadino, una volta realizzate, penserà a quelle future occorrenti; e, considerato che non sono poche, come consigliere mi impegno alla loro realizzazione.

Oltre all'impegno diretto nella maggioranza, i Comunisti Italiani sono attenti ai segnali di rinnovamento della società civile che si riorganizza tramite Comitati o iniziative spontanee di volontariato che perseguono il miglioramento della società. Certe cause sono giuste indipendentemente dal loro livello di politicizzazione formale e noi pensiamo di sostenere, nel rispetto dei ruoli di maggioranza e opposizione, tutte quelle iniziative che perseguono l'aumento del benessere collettivo.

L'unione fa la forza, diceva un vecchio slogan della sinistra, quindi se più cittadini, organizzazioni e comitati perseguono uno stesso obiettivo, sarà più facile la sua realizzazione.